

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

INFORMARE PER RESISTERE

Omicidio Desirée, Raggi vieta l'alcol dopo le 21: ecco perché non ha senso

Da Pietro - 25/10/20180

Omicidio Desirée, ecco perché vietare l'alcol dopo le 21 è roba da idioti – di Adriano Scianca
Roma, 25 ott – Leggiamolo tutto d'un fiato: «Mai più. Violenze come quella che ha subito Desirée sono inaccettabili come prima cittadina, come donna e come madre non posso tollerare l'immagine straziante di una ragazza brutalmente violentata e uccisa.

I colpevoli vanno assicurati alla giustizia e i violenti devono sapere che la risposta è ferma e determinata.

Nel quartiere San Lorenzo vieteremo il consumo di alcolici in strada dopo le 21, limiteremo anche la vendita da parte dei negozietti, intensificheremo ancora di più i controlli con l'aiuto della polizia».

La reazione di Virginia Raggi all'orrendo martirio della giovane Desirée Mariottini è quindi vietare il consumo di alcolici dopo le 21.

Tanto valeva proibire l'uscita in strada a quelli che hanno il nome di battesimo che inizia per la P o chiudere in casa quelli con le magliette a righe: in fantasiosa arbitrarietà non ci saremmo allontanati di molto dal provvedimento realmente preso dal Campidoglio. (*)

Non risulta, peraltro, che nello stabile occupato in cui è stata trucidata la giovane venissero spacciate birre Moretti.

Omicidio Desirée e un provvedimento che non aiuta

Lì si vendeva e si consumava droga. La cui vendita è già vietata dopo le 21, e se è per questo pure prima, ma in certi quartieri, tipo San Lorenzo, appunto, questa legge sembra non essere mai entrata in vigore (d'altronde "anche i nazisti difendevano la legalità", ha detto il martire Mimmo Lucano, no?).

Intendiamoci, a San Lorenzo c'è un problema con la movida, che è eccessiva, è senza regole, è animata per lo più da due categorie che sono sganciate dal territorio e quindi si considerano senza obblighi verso i residenti: gli immigrati e i fuori sede.

Collegare l'omicidio di Desirée a qualche schiamazzo di troppo è tuttavia folle e dimostra solo una volta di più la cecità ottusa dell'attuale amministrazione pentastellata.

Il coprifuoco alle 21, peraltro, non sembra voler regolamentare la movida, ma annientarla, il che è non solo irrealistico (faranno le solite multe a favore di telecamera la prima sera, per poi lasciare tutto come ai vecchi tempi), ma anche non desiderabile: togliendo dalla strada le persone normali che si vogliono solo fare una birra, vi resteranno i senegalesi che spacciano, con un innalzamento alle stelle dell'insicurezza, cioè con il risultato opposto rispetto a quello che si voleva ottenere.

Ma del resto con qualcuno bisogna pur prendersela, se non si ha il coraggio di vedere l'elefante nella stanza.

E questo elefante è la criminalità immigrata. Ma siccome questo non si può dire, bisogna pur sempre prendersela con qualche obiettivo di ripiego. Tipo la movida, appunto. O quelli con le magliette a righe. Tanto è uguale.

(*) Nota: non sappiamo se l'omicidio di Desirée sia correlato al consumo di alcolici. Crediamo che non ci sia una relazione tra la violenza subita e il nome di battesimo o l'indossare una maglietta a righe. Siamo sicuri che esiste una relazione statistica tra gli episodi di violenza, in particolare quella sessuale, e gli alcolici.

WEBMAGAZINE

25 OTT

Quanto è dannoso bere un bicchiere di alcool al giorno?

Molte persone bevono un bicchiere di vino o di birra durante la cena, credendo che questa esigua quantità di alcol non possa influire sul loro stato di salute.

Una ricerca scientifica ha dimostrato che non è assolutamente vero: basta anche una piccola percentuale di alcool a cagionare danni alla salute umana.

Scopriamo i maggiori dettagli dello studio e i risultati della ricerca scientifica.

Bere un bicchiere di alcol o vino al giorno: cosa dicono i ricercatori?

I ricercatori della Facoltà di Medicina dell'Università di Washington a St. Louis, MO, hanno scoperto che bere anche solo un drink al giorno può cagionare danni irreparabili alla salute umana.

Il nuovo studio si è concentrato principalmente sull'impatto che l'assunzione dell'alcol ha sulle persone che bevono almeno un bicchiere di vino al giorno.

I risultati della ricerca – ora sono pubblicati sulla rivista *Alcoholism: Clinical & Experimental Research* e riguardano un'ampia fetta della popolazione.

"Sembrava che bere uno o due bicchieri di vino al giorno non fosse un problema rilevante e non cagionasse alcun danno alla salute umana" sottolinea la Dott.ssa Sarah M. Hartz.

"Ma ora sappiamo che anche chi beve per abitudine durante i pasti un bicchiere di vino al giorno hanno un più alto rischio di mortalità", sottolinea la stessa Hartz.

I ricercatori hanno analizzato i dati raccolti da 434.321 soggetti, di età compresa tra 18 e 85 anni. Di questi, 340.668 (di età compresa tra 18 e 85 anni) sono stati reclutati tramite il National Health Interview Survey, e 93.653 (di età compresa tra 40 e 60 anni) hanno fornito informazioni sanitarie presso le strutture ambulatoriali e ospedaliere.

La Dottoressa Hartz e il suo team hanno scoperto che le persone che bevono una o due bicchieri di alcool quattro o più volte alla settimana hanno un rischio maggiore del 20% di morire prematuramente, rispetto a quelli che bevono solo due volte alla settimana.

Si tratta di un rischio che riguarda tutte le fasce della popolazione, indipendentemente dal sesso e dall'età.

"Un aumento del 20% del rischio di morte per le persone anziane ha una maggiore incidenza negativa rispetto ai giovanissimi", osserva la Dottoressa.

"Man mano che le persone invecchiano, aumenta anche il rischio di morire per qualsiasi causa, quindi un aumento del rischio del 20% a 75 anni si traduce in molte più morti di quanto non faccia a 25 anni".

Bere un bicchiere di vino a tavola: quali sono i rischi e i benefici?

Bere ogni giorno un bicchiere di vino a tavola fa davvero bene? Alla luce di questi risultati, i rischi per la salute umana superano di gran lunga i benefici.

Anche se bere un bicchiere di vino al giorno aiuta a proteggere il cuore, il consumo quotidiano ne aumenta il rischio di cancro.

"Per quanto riguarda il rischio di cancro, qualsiasi consumo di alcolici è stato dannoso", avverte la Dottoressa Hartz.

"Nel complesso," riferisce, "penso che le persone non debbano più prendere in considerazione un bicchiere di vino al giorno per essere in qualche modo in salute".

VARESEPRESS

Tradate, incontro sulle dipendenze dei giovani da alcol e droga

Redazione Valle Olona / 25 ottobre 2018

L'incontro pubblico è in programma venerdì 26 ottobre 2018 alle ore 20:45 presso la Villa Truffini di Tradate.

L'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Tradate e l'Ufficio di Piano di Tradate in collaborazione con A.N.G.L.A.D. (Associazione Nazionale Genitori Lotta Alla Droga) presentano una serata pubblica di confronto rivolta alla cittadinanza del territorio dal titolo: "DROGA ALCOL E NUOVE DIPENDENZE VEDONO CONSUMATORI SEMPRE PIÙ GIOVANI"

Durante la serata verranno proiettati filmati e ci sarà la testimonianza di un genitore e di un figlio che hanno affrontato e superato la battaglia contro la dipendenza.

QUIBEWSAREZZO

Studentessa in coma etilico a mezzogiorno

A notare la quindicenne, vicino alle scale mobili nel centro storico, è stato un passante che ha poi chiamato il 118. La ragazza vive in Casentino

AREZZO — La quindicenne è stata notata da un passante vicino alle scale mobili nel centro storico di Arezzo. La giovane, residente in Casentino, è stata portata dal 118 all'ospedale di Arezzo.

Sul posto è intervenuta anche la municipale per fare luce sull'episodio, cioè capire da quando la ragazza si trovasse in quelle condizioni e come avesse fatto, a mezzogiorno, ad aver bevuto così tanto alcol.

Da verificare quale sia il locale o l'attività che, violando l'ordinanza, abbia fornito da bere alla giovane.

STILE.IT

25 ottobre 2018

E-commerce femminile, boom di alcolici nel 2018

E-commerce femminile: tra i settori fortemente in crescita ci sono accessori di design, bottiglie di spumante, prosecco e champagne

Simone Vazzana

Lo shopping online è donna. Secondo il report di Nielsen, le vendite globali stanno crescendo quattro volte più velocemente delle vendite offline. Con una stima che prevede che gli acquisti globali totali raggiungeranno i 400 miliardi di dollari entro il 2022. L'Italia è tra i primi 5 paesi europei per vendite telematiche. Al primo posto c'è il Regno Unito, seguito da Francia, Svezia e Russia. Idealo, portale internazionale di comparazione prezzi, ha voluto approfondire l'argomento. La scoperta? E-commerce femminile.

E-commerce femminile, non solo prodotti make-up

Tra le categorie di prodotto maggiormente in crescita legate al mondo femminile e con una crescita pari ad almeno il 200% rispetto al 2017, Idealo segnala i prodotti di make up. Ossia quelli per la cura del viso, i solari, i prodotti per la cura del corpo. E anche quelli per la cura dei capelli, fon e profumi. Le donne maggiormente coinvolte sono quelle che appartengono alla fascia di età tra i 35 e i 44 anni.

Si registra anche un boom degli alcolici online. Nel 2018 i vini bianchi sono cresciuti rispetto all'anno passato. E non si tratta dei soli prodotti alcolici in classifica. Ottimi risultati, con almeno il +200%, hanno riscosso anche i vini rossi e le bottiglie di champagne, spumante e prosecco. Per questi, la crescita è stata registrata principalmente ad aprile e a settembre 2018. Ha coinvolto in particolar modo i giovani tra i 25 e i 34 anni (28,5%). In questo caso i più interessati sono i ragazzi (62,9%) mentre le donne hanno effettuato il 37,1% delle ricerche.

E-commerce, crescono settore sportivo e design

Le uniche categorie al maschile che hanno registrato un boom nel corso dell'anno sono legate al settore sportivo. Con pneumatici per le moto in vetta, seguiti dagli stivali da moto, dagli pneumatici estivi e dai prodotti per lo sci alpino. Le categorie di prodotti "unisex" in sensibile crescita nel corso dell'anno sono invece state i profumi, gli orologi e le lampade di design. La maggior parte delle ricerche viene effettuata da donne (56,7%) di una fascia di età compresa tra i 35 e i 44 anni (31,2%). Anche gli uomini, comunque, nutrono un discreto interesse con il 43,3% delle ricerche.

CALCIOEFINANZA

GIOVEDÌ, OTTOBRE 25, 2018

Club inglesi chiedono di rimuovere il divieto di consumo di alcol negli stadi

di Redazione - 25 ottobre 2018

Divieto alcol negli stadi inglesi – Una legge in vigore da ormai 33 anni vieta negli stadi inglesi la vendita di birra – e di bevande alcoliche in generale –, per via del principale effetto collaterale correlato al consumo eccessivo. Il divieto è ovviamente finalizzato alla ricerca della riduzione di disordini, ma negli ultimi tempi c'è chi si è detto disponibile a dare battaglia per far sì che la normativa possa essere modificata.

Divieto alcol negli stadi inglesi, la richiesta di nove club

Come riporta "Il Posticipo", sono diversi i club inglesi che vorrebbero permettere ai propri tifosi di tornare a consumare alcol sugli spalti. Al momento infatti è permesso bere bevande alcoliche solo nei pressi dei punti ristoro degli stadi, ma non di portarle con sé al proprio posto. In totale, sono nove le società pronte a sfidare le autorità per rimuovere questo veto: Sunderland, Ipswich Town, Doncaster Rovers, Stanley Accrington, Port Vale, Forest Green Rovers, Lincoln City, Tranmere Rovers y Northampton Town. Grimsby Town, Newport County e Gillingham si sono invece dette disponibili a sedersi a un tavolo per trattare.

Divieto alcol negli stadi inglesi, le motivazioni delle società

Ma quali sono le motivazioni che spingono i club a chiedere la rimozione del divieto? La prima questione è quella "discriminatoria", poiché in eventi diversi dalle manifestazioni calcistiche le bevande alcoliche sono permesse anche all'interno degli impianti. Inoltre le società punterebbero a una riduzione del consumo di alcol nei punti vendita prima delle partite e a maggiori ricavi.

Intervistato dalla radio "TalkSport", un dirigente del Sunderland ha spiegato: «Allo Stadium of Light, chi va ai concerti può guardare i Kings of Leon gustando una pinta di birra, mentre quelli che guardano la propria squadra di calcio non possono. Ciò sembra discriminatorio nei confronti dei tifosi di calcio». Non solo concerti: negli stadi adibiti anche alla pratica del Cricket la vendita e il consumo di birra è permessa e questo non fa che aumentare il sentimento di ingiustizia della quale gli spettatori di calcio sentono di essere vittime.

LEGGO.IT

Passeggera ubriaca sull'aereo aggredisce le hostess, il pilota torna indietro per farla arrestare

LONDRA - È salita su un aereo, in partenza per un viaggio transoceanico fino a Washington, in uno stato d'ebbrezza decisamente molesta, che l'ha portata addirittura ad aggredire due hostess e a seminare il panico. Alla fine, il pilota ha deciso di tornare indietro per un atterraggio d'emergenza, in modo che la donna fosse arrestata.

Come riporta Metro.co.uk, la protagonista di questo episodio è una donna di 43 anni, Michelle Vanbuskirk, che si trovava a bordo di un aereo della United Airlines in partenza da Londra e diretto nella capitale degli Stati Uniti, insieme ad oltre 200 passeggeri. Dopo aver iniziato a molestare i vicini di posto, dopo neanche un'ora di volo la donna era stata invitata dalle hostess a spostarsi su un altro sedile.

Michelle Vanbuskirk, di tutta risposta, ha iniziato ad aggredire le due assistenti di volo e per questo motivo i piloti non hanno potuto far altro che tornare all'aeroporto di Heathrow per farla arrestare. I passeggeri, però, dopo l'atterraggio di emergenza non sono riusciti a raggiungere Washington nello stesso giorno: i piloti avrebbero oltrepassato i limiti di legge sulle ore di volo e quindi non avevano altra scelta che fermarsi per 24 ore.

Le accuse nei confronti della donna sono quelle di aggressione e turbamento dell'ordine pubblico. C'è però anche il danno economico procurato per un volo che non è mai giunto a destinazione e che però ha sprecato carburante per una cifra superiore alle quattromila sterline (più di cinquemila euro). Rilasciata dopo l'arresto, Michelle Vanbuskirk, nata e cresciuta nel quartiere londinese di Camden, sarà ora processata ma si è già vista confiscare il passaporto.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

MOLISETABLOID

Scontro auto sulla Statale, alcolt test per i conducenti: entrambi 'ubriachi'

QUINEWSPISTOIA

Investe un uomo, fugge e poi tampona un'auto

RETE8

Pescara, denunciato un uomo ubriaco ed armato di pistola

TELEROMAGNA24

RAVENNA: Badante russa ubriaca semina il panico in un bar

VIVEREANCONA

Dorme ubriaca sulla fontana in Piazza Roma. Necessario intervento della Municipale e della ...

INTERNAPOLI

Si ubriaca e si trasforma in Spiderman. La polizia lo ferma: «Ho perso i superpoteri»